

Care/i Lavoratrici e Lavoratori Rai Way,

La situazione di forte tensione che si è originata sui territori è stata ulteriore segno della necessità di definizione di un accordo che tenga in equilibrio l'insieme dei trattamenti economici, organizzativi, gestionali e normativi per i lavoratori di Rai Way.

- E' chiaro che l'intero personale di manutenzione di Rai Way è assolutamente deluso dall'inasprimento del trattamento di trasferta, che allo stato, non compensa adeguatamente il disagio;
- E' chiaro che il processo di ristrutturazione che sta avvenendo su CRS e che prevede un numero inferiore di risorse, peggiora le condizioni dei lavoratori;
- E' chiaro che l'assenza di premialità e di tutele del personale che opera in regime di evidenza pubblica non può trovare la soddisfazione di tali aziendali professionalità;

Confermiamo la nostra disponibilità ad arrivare, entro i tempi previsti dall'verbale di accordo del 5 febbraio, a condividere un accordo generale che definisca organicamente i tre elementi in discussione: attività e processi in ambito Gestione Territoriale, Incarichi Professionali, attività e processi produttivi in ambito Controllo Reti e Servizi: su questi presupposti ci siamo detti disponibili a proseguire il confronto, purché l'azienda avesse fermato il processo di variazione unilaterale della trasferta rispettando i tempi della trattativa.

Per questo, ribadendo la richiesta di ripristinare le condizioni preesistenti, qualora non si arrivasse ad una soluzione condivisa, saremmo costretti ad agire sindacalmente e qualora ce ne fossero i presupposti ad agire legalmente nei confronti dell'azienda.

Roma 10/04/2014